

## ALCUNI PENSIERI DI GRATITUDINE PER I VOLONTARI DELLA SAGRA 2019

DI LAURA MADRIZ

Carissimi amici di Borgo San Rocco  
Carissimi volontari, soci,  
il primo grazie va a tutti i volontari che per 11 giorni, anche se una sera il cielo ha deciso di bagnare il campo «Baiaumonti», hanno dedicato e donato il loro tempo, le loro ferie, il loro sudore e i loro sorrisi affinché anche la 519.ma sagra di San Rocco avesse un successo sempre maggiore. Sono state giornate intense, piene di attività, gioiose, faticose ma colme di soddisfazioni.

A partire dalla stupenda mostra dedicata alla musica sacra che ha visto la presenza di oltre mille curiosi e interessati, grazie ai curatori Vanni Feresin e Andrea Nicolausig che hanno realizzato un vero capolavoro musicale nel quale si sono potuti apprezzare gioielli documentari e librari.

Grande interesse anche per gli incontri sotto l'albero, un grande grazie soprattutto a Claudio Fabbro e Roberto Zottar che hanno saputo trasportare i tanti avventori in discorsi gustosi dedicati al modo corretto di assaporare i vini abbinati ai cibi.

Grazie al gruppo «Santa Gorizia» che da qualche anno è una presenza fissa dell'i-

naugurazione della sagra, grazie alla banda di Aiello e in particolare alla banda di Ronchi dei Legionari che è stata una stupenda scoperta.

Grazie a tutti i responsabili dei vari settori, grazie a tutto il Consiglio direttivo che lavora senza tregua da un anno all'altro. Grazie di cuore a tutti e ciascuno per il tempo che avete dedicato alla nostra associazione, grazie ai volontari antichi e ai tantissimi e bravissimi giovani che ci danno tanta speranza affinché questa nobile tradizione non venga mai meno.

Grazie a tutti i volontari che la mattina puliscono il campo e la sera passano a mettere a posto i tavoli. Grazie ai meravigliosi «grigliatori» che per ore e ore con grande competenza preparano delle carni veramente sublimi che ci fanno conoscere ben oltre i confini del borgo di San Rocco. Grazie ai volontari della cucina che dalla mattina alla sera sono impegnati nel curare ogni dettaglio dei primi piatti. Grazie agli addetti al servizio, ben 15 signore, che ogni sera devono correre per ore e ore per servire le migliaia di ospiti della sagra, sono state velocis-

sime, pensate che riuscivano a servire oltre 230 clienti all'ora, sono numeri da record! Grazie ai ragazzi e alle ragazze del bar che ogni sera servono migliaia di avventori e spinano migliaia di birre. Grazie a chi monta e a chi smonta la sagra e lo fa con gioia e spirito di gruppo. Grazie ai nuovi arrivati e alle antiche sicurezze. Grazie a chi la sera attende con pazienza gli ultimi gruppetti per chiudere poi i portoni del campo «Baiaumonti», grazie perché spesso si fa veramente tardi. Grazie ai cassieri che lavorano ogni sera in una situazione non sempre semplice, con una massa di persone che spesso giunge fino alla metà del campo. Grazie a chi lavora per la riuscita delle tre tombole e ai ragazzi, ragazze e signore che si occupano della vendita delle cartelle della tombola. Grazie ai Donatori Volontari di Sangue per l'organizzazione della tombola dei bambini e che ogni anno sono una presenza gradita e opportuna. Un grande grazie e lo sottolineo in chiusura al Consiglio Direttivo che in vario modo opera perché questo grande evento sia garantito, sicuro, funzionante in ogni suo aspetto.

Grazie a tutti e a ciascuno, a chiunque ci ha donato il suo tempo con gratuità e offrendo i propri talenti.

Se ho dimenticato qualcuno non lo ho fatto apposta e nessuno si arrabbi, siete tanti e tutti parimenti importanti!

## La grande mostra sulla musica sacra nel Goriziano

Alle 18 precise del 6 agosto, in una sala «Incontro» stracolma di goriziani e sanroccari, è stata inaugurata la straordinaria mostra «La musica sacra da Aquileia a Gorizia». All'inizio della serata il talentuoso pianista Goriziano Lorenzo Tomada, appena diplomatosi con lode, ha dedicato due brani di Scarlatti e Mozart a tutti i presenti, il giovanissimo artista dimostra già le doti di un grande interprete. La presidente Laura Madriz ha preso la parola e dato il benvenuto ai tantissimi e graditissimi ospiti, alle autorità, ai curatori e prestatori, ricordando che da un'oltre un decennio il «Centro per le Tradizioni» cura nel mese di agosto mostre monografiche, ricordando le superbe mostre del 2018 dedicata al beato imperatore Carlo primo con oggetti di inestimabile valore come la maschera funebre e la divisa personale, e quella del 2017 nel tricentenario dall'incoronazione dell'effigie della Beata Vergine del Monte Santo con una serie magnifica di incisioni del XVIII secolo e immagini fotografiche d'epoca.

L'assessore alla cultura del comune di Gorizia Fabrizio Oreti ha salutato la folla e ringraziato l'associazione per il lavoro culturale e sociale che da decenni offre alla città, sottolineando la qualità e bellezza delle mostre e delle pubblicazioni annuali che ormai sono una rarità in città.

I curatori Vanni Feresin e Andrea Nicolausig hanno quindi presentato la mostra nel detta-

glio e la pubblicazione collegata: la riedizione di due libretti musicali pubblicati a Graz nel 1917 intitolati «Osanna» e «Gloria Viktoria» con brani musicali in tedesco, friulano e Italiano. Queste copie anastatiche, presentate in una elegante veste grafica, sono state fortemente volute dall'associazione proprio al termine del centenario del primo conflitto a significare che già in tempi gravissimi e terribili si guardava avanti e si faceva cultura. Durante la presentazione della pubblicazione, tenuta dallo storico Andrea Nicolausig, sono stati fatti ascoltare diversi brani tratti dai libretti, sia di canti sacri sia di canti popolari profani, proposti dal tocco di Lorenzo Tomada. Molti dei presenti hanno cantato sottovoce i mottetti proposti in quanto ormai facenti parte del patrimonio musicale del goriziano, come «o Marie mari nestre», o «Ai preat la biele stele».

Ospite d'onore della serata il professor David Di Paoli Paulovich, musicista e musicologo istriano e triestino, che ha tenuto una prolusione di altissimo livello sul canto popolare e in particolare sul canto patriarchino, proponendo degli esempi musicali al pianoforte e mettendo in luce la diversità e ricchezza di questo canto da Marano, alla Carnia, fino in tutta l'Istria e a Grado.

Al termine della serata il «Centro per le Tradizioni» e la parrocchia di San Rocco hanno voluto premiare un maestro di coro goriziano per la sua pluridecennale attività musica-

le e culturale. La scelta è caduta sul maestro Francesco Valentinsig che ha diretto fin dagli anni Sessanta cori di grandezza internazionale come il coro «A. C. Seghizzi» e il coro «Ars Musica», nonché gruppi corali cittadini e parrocchiali come il coro di Piuma e quello di San Rocco. Un emozionatissimo Francesco Valentinsig ha quindi ricevuto dalle mani di monsignor Ruggero Dipiazza e dalla presidente Laura Madriz la targa commemorativa. Il premio era dedicato alla memoria dei maestri Bruno Cumar e Nevina Bisiach che per oltre quarant'anni hanno dedicato tempo e passione alla cantoria di San Rocco.

Editore

Centro per la conservazione e la valorizzazione delle Tradizioni Popolari [Borgo San Rocco - GORIZIA - ONLUS]

Direttore responsabile Vanni Feresin

Comitato di redazione  
Vanni Feresin, Alessio Bassani, Edda Polesi Cossar, Roberto Donda, Antonella Gallarotti, Laura Madriz Macuzzi, Bruno Pascoli Marco Plesnicar, Ivan Portelli.

Immagini

Collezione Renzo Crobe